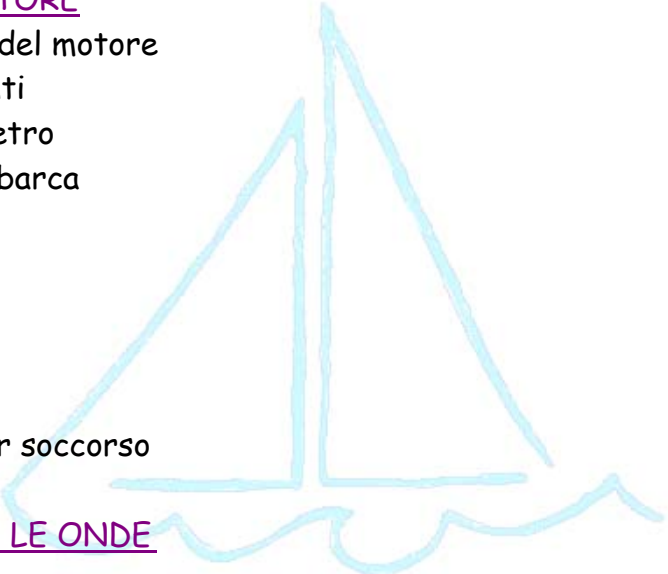


MANUALE PER L'EMERGENZA

- | | |
|--|----|
| 1) <u>premessa</u> | 2 |
| 2) <u>MANOVRE A VELA</u> <ul style="list-style-type: none">i) lasciare le vele per fermare la barca<ul style="list-style-type: none">(1) avvolgere il fiocco(2) avvolgere la randa(3) ammainare la randaii) cappa | 3 |
| 3) <u>MANOVRE A MOTORE</u> <ul style="list-style-type: none">i) accensione del motoreii) marcia avantiiii) marcia indietroiv) fermare la barcav) accostare | 7 |
| 4) <u>UOMO A MARE</u> <ul style="list-style-type: none">i) salvagenteii) vedettaiii) manovre per soccorso | 10 |
| 5) <u>COME PRENDERE LE ONDE</u> <ul style="list-style-type: none">i) pruaii) poppaiii) traverso | 12 |
| 6) <u>RADIO</u> <ul style="list-style-type: none">i) canale 16ii) chiamare soccorso | 13 |
| 7) <u>RIMORCHIO</u> | 15 |
- 

1. PREMESSA

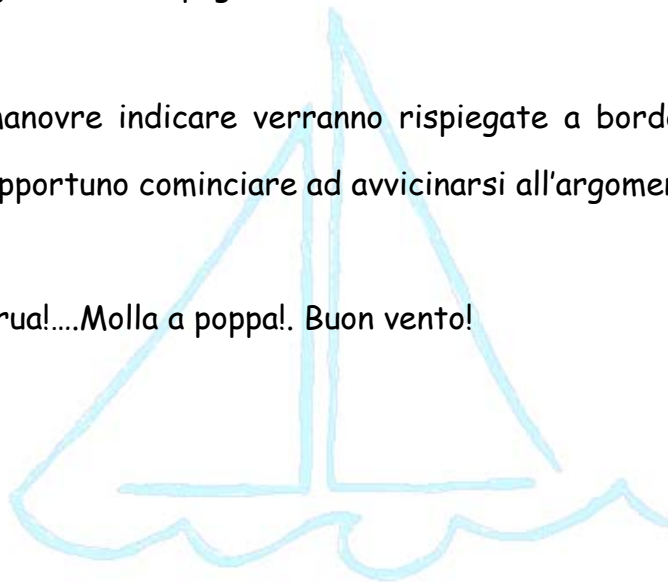
Perché questo manuale?

Per il semplice motivo che, durante settimana azzurra, a bordo dell'imbarcazione c'è solamente lo skipper in grado di manovrare e, qualora svenisse o si buttasse in mare all'improvviso per soccorrere qualcuno, la barca resterebbe senza nessuno in grado non dico di portarla, ma almeno di fermarla!

Ecco quindi perché auspico che queste informazioni siano recepite e fatte proprie in primis dagli insegnanti accompagnatori e, in seconda battuta, dagli studenti.

Naturalmente le manovre indicate verranno rispiegate a bordo durante la prima navigazione, ma è opportuno cominciare ad avvicinarsi all'argomento.

E allora.....molla a prua!....Molla a poppa!. Buon vento!



1. MANOVRE A VELA

Nel momento in cui ti troverai all'improvviso a dover manovrare, ricordati che la barca a vela è leggermente più complicata di un'automobile: **non è sufficiente schiacciare il pedale del freno per fermarla**, ma necessitano una serie di manovre che, con la tensione del momento potrebbero risultare complicate anche se, in effetti, non lo sono.

Per fermare la barca invelata (vele issate) hai due sistemi:

i. LASCARE (lasciarle libere) LE VELE PER FERMARE LA BARCA

Togli la scotta (corda che tiene la vela di prua) dal winch (verricello) che hai in pozzetto generalmente dietro le panche (FOTO 1 e 2). Stai attento a non trattenerla: il Genova (vela di prua, cioè davanti) comincerà a sbattere.



FOTO 1



FOTO 2

Togli la scotta della randa (vela maestra) dallo strozzascotta (FOTO 3) che è sistemata generalmente davanti al timone: stai attento a non trattenerla e occhio al boma!



FOTO 3



FOTO 4

A questo punto la barca per così dire è in folle, ovvero la vela di prua non "porta" più e pian piano la velocità diminuisce.

(i.1) avvolgere il fiocco

Ora con il Genova che "sbatte", possiamo pensare di avvolgerlo. Dalla prua dell'imbarcazione corre una cimetta (rossa nella foto) che, dall'avvolgifiocco arriva in pozzetto (FOTO 5): tirala con forza e, se non riuscissi, avvolgi in senso orario la cima su un winch FOTO 7 e con la maniglia macinala (FOTO 8)



FOTO 5

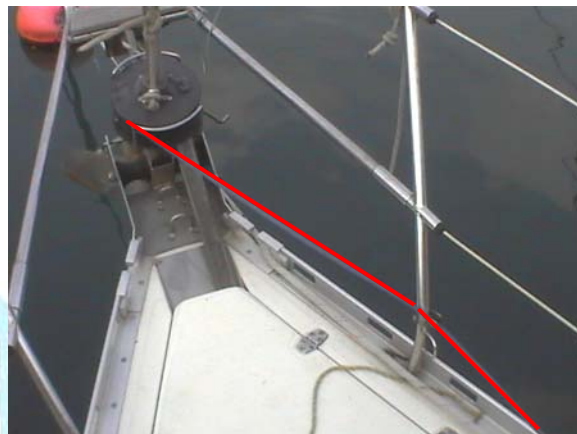


FOTO 6

Il fiocco si avvolgerà. Blocca le scotte sui winch grandi del pozzetto.



FOTO 7



FOTO 8

(i.2) avvolgere la randa

Per bloccare completamente la barca dovremo lasciare anche la vela maestra (randa). Apri lo stopper che è sulla tuga (FOTO 9) e così liberi la scotta della base della randa; metti la scotta dell'avvolgiranda sul winch piccolo FOTO 10 a fianco all'entrata e con la maniglia macina! La randa entrerà nell'albero.



FOTO 9



FOTO 10

(i.3) ammainare la randa

Se la randa non ha il sistema di avvolgimento dentro l'albero e lo puoi scoprire da solo, guardando alla base dell'albero da poppa: se vedi una grande vite senza fine all'interno dell'albero, allora la vela verrà avvolta all'interno; se non c'è niente, devi ammainarla.

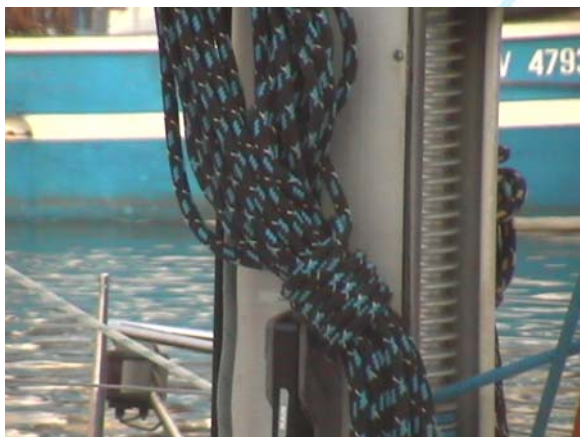


FOTO 11



FOTO 12

Alla base dell'albero c'è la drizza della randa bloccata su un winch o su una bitta. FOTO 12. Togli dal winch la drizza e fai scendere pian piano la randa.



FOTO 13



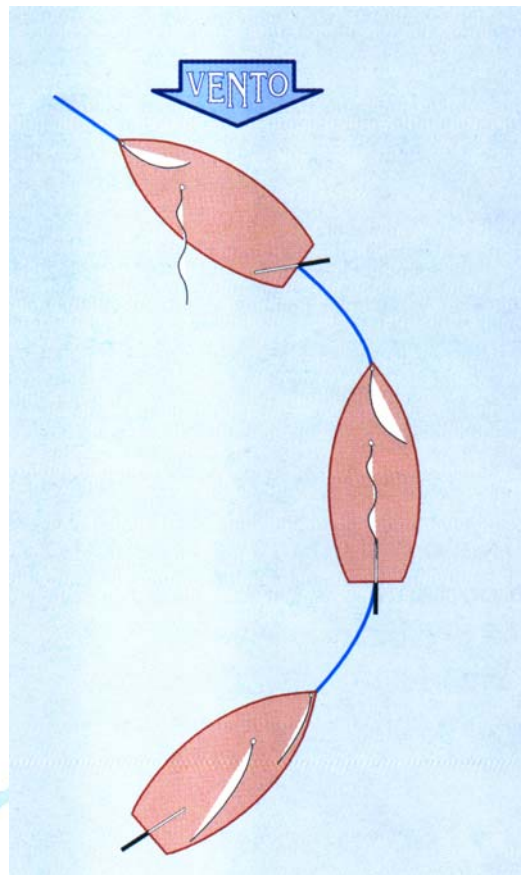
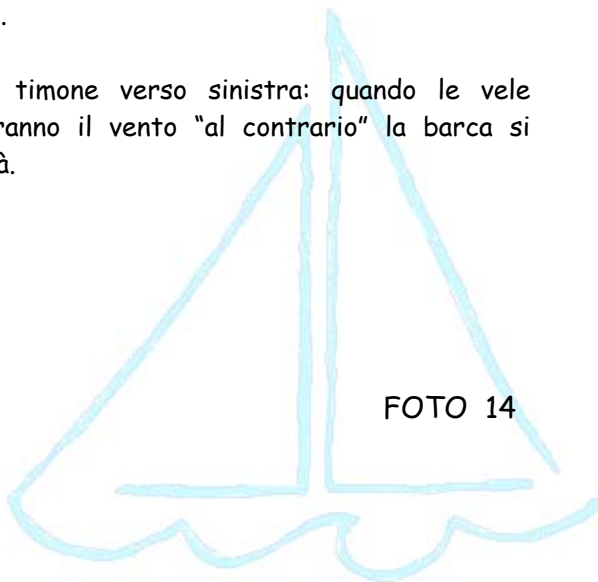
FOTO 14

ii. CAPPÀ

Mettersi alla cappa è il secondo sistema che hai per fermare la barca: devi effettuare una virata e prendere il vento dalla parte opposta alla quale stavi navigando.

Es. stai navigando con la barca sbandata verso destra: le vele quindi sono murate lungo il lato destro dell'imbarcazione ed il vento è sul lato sinistro.

Gira il timone verso sinistra: quando le vele prenderanno il vento "al contrario" la barca si fermerà.



2. MANOVRE A MOTORE

Governare una barca a vela è molto più difficile che portarne una a motore: è per questo che una volta ammainate le vele, ti conviene accendere il motore.

i. ACCENSIONE DEL MOTORE

Il quadro generalmente si trova sullo schienale destro della panca che è in pozzetto FOTO 15: altrimenti lo trovi sulla colonnina davanti al timone FOTO 16.



FOTO 15



FOTO 16

Gira la chiave FOTO 17a/b e schiaccia il bottone rosso FOTO 18 fino a quando sentirai il motore acceso.



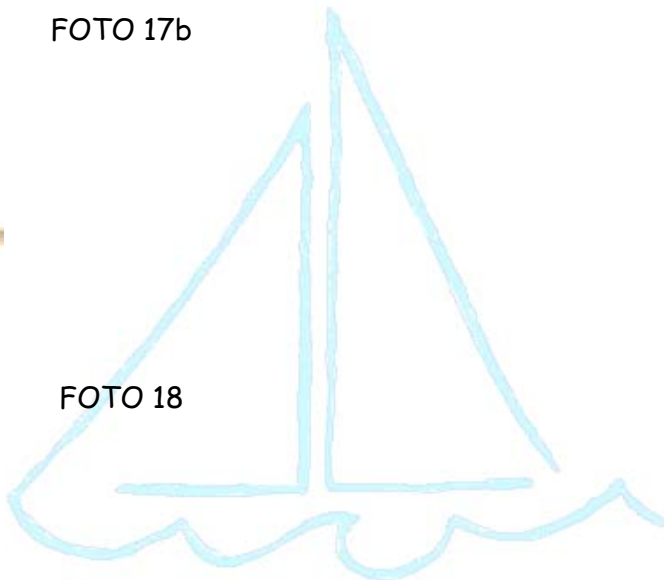
FOTO 17a



FOTO 17b



FOTO 18



ii. MARCIA AVANTI

Sposta in avanti la leva col bottone rosso al centro (marcia avanti): più la sposti verso il basso, più la barca è veloce.



FOTO 19

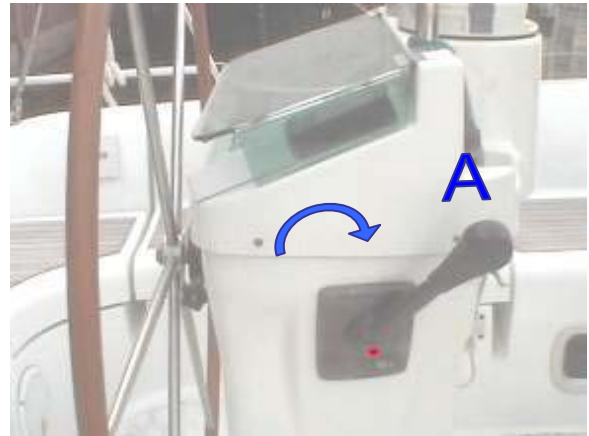


FOTO 20

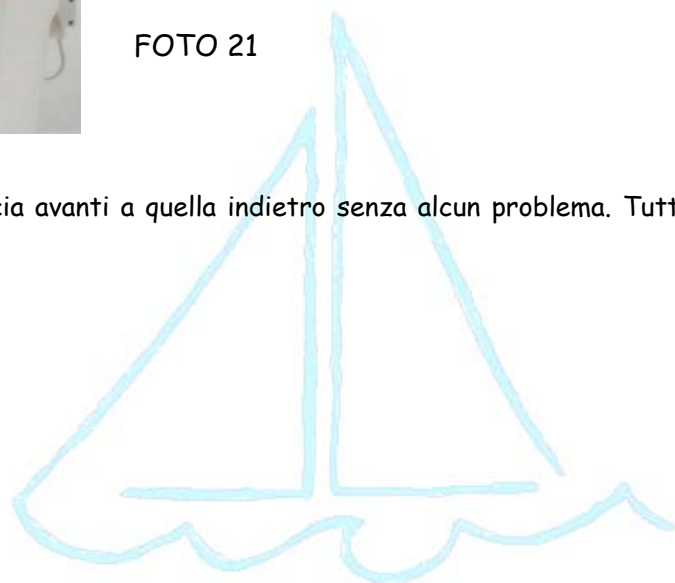
iii. MARCIA INDIETRO

Dalla posizione del "folle" (leva verticale) sposta indietro la leva: più la sposti verso il basso, più la barca è veloce.



FOTO 21

Puoi andare immediatamente dalla marcia avanti a quella indietro senza alcun problema. Tutte le manovre falle sempre al minimo!



iv. FERMARE LA BARCA

Per fermarla non hai che un sistema: inserire la marcia indietro! O la marcia avanti, viceversa, se stai andando indietro! Lo fai spostando la leva da avanti a dietro, passando per il "folle", ovvero la posizione verticale. Dai un'accelerata indietro forte e poi diminuisci la potenza: la barca rallenterà controllando la velocità con l'acceleratore fino a quando si fermerà. A quel punto metti la leva verticale altrimenti l'imbarcazione continuerà a muoversi indietro!



FOTO 22



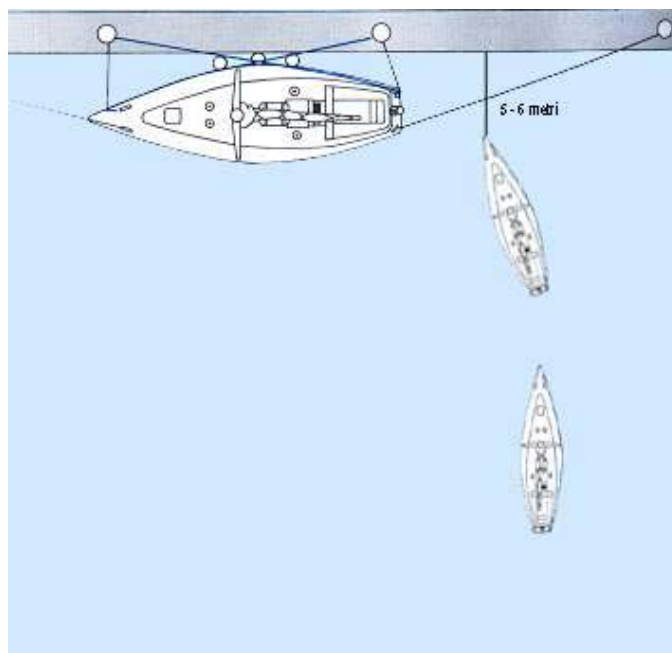
FOTO 23

v. ACCOSTARE

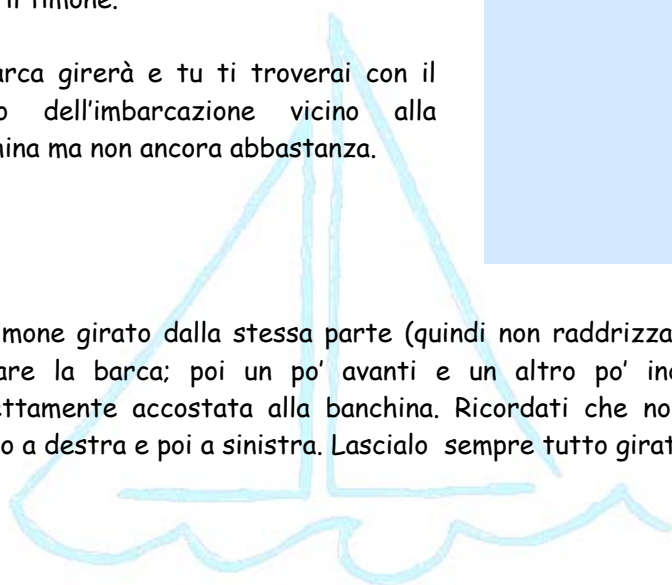
Quando devi avvicinarti alla banchina per fermarti e scendere a terra, cerca un posto abbastanza grande dove potrai accostare all'inglese, ovvero di fianco. Questo è il sistema più semplice per la manovra e per scendere a terra.

Presentati con la prua alla banchina motore al minimo e quando sei a 5, 6 metri dalla banchina, ruota velocemente tutto il timone.

La barca girerà e tu ti troverai con il fianco dell'imbarcazione vicino alla banchina ma non ancora abbastanza.



Col timone girato dalla stessa parte (quindi non raddrizzarlo!) dai un po' di motore indietro per fermare la barca; poi un po' avanti e un altro po' indietro, fino a quando la barca sarà perfettamente accostata alla banchina. Ricordati che non è un'automobile: il timone non devi girarlo a destra e poi a sinistra. Lascialo sempre tutto girato! E la poppa pian piano si avvicinerà.



4. UOMO A MARE

Questo è l'incidente peggiore, che ti possa capitare in barca, insieme all'incendio a bordo. Per cui....attenzione!

i. SALVAGENTE

Attaccato al pulpito di poppa c'è un salvagente legato con una cimetta gialla o arancione molto lunga.

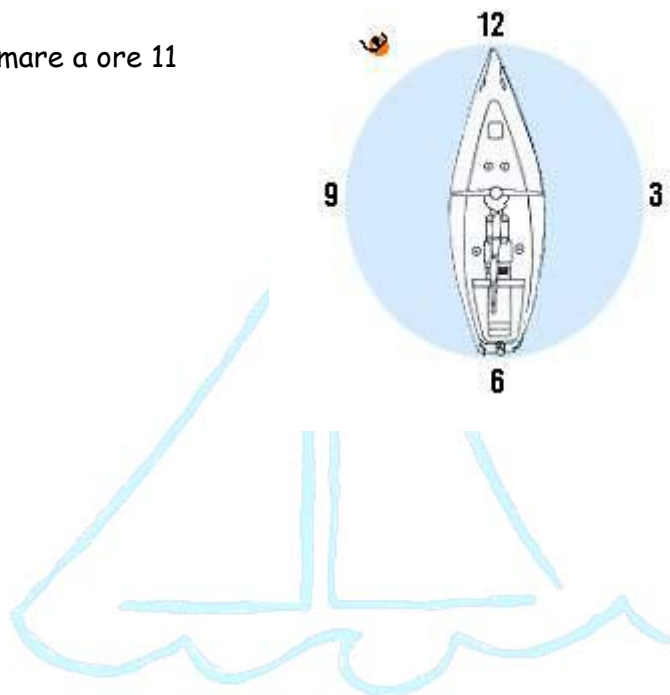
FOTO 24



ii. VEDETTA

Appena qualcuno cade in mare, lancia il salvagente in mare verso la persona. Metti immediatamente uno del tuo equipaggio a poppa con l'UNICO incarico di guardare SEMPRE fisso la persona in acqua sarà lui che ti guiderà quando dovrai far manovra, perché tu non ti potrai occupare di altro che non sia riportare nel più breve tempo possibile la barca nel punto della caduta in mare. E' assolutamente fondamentale che la vedetta non perda MAI di vista il naufrago: non c'è niente di più facile che tra onde, vento, tensione ecc. la vedetta possa distrarsi e per la persona in acqua non ci sarebbe scampo! La vedetta ti guiderà chiamando "a ore 3", "a ore 8", indicando la posizione della prua ore 12.

Es.: uomo a mare a ore 11



iii. MANOVRE PER SOCCORSO

Riporta la barca velocemente nel punto che la vedetta di indica, mettiti sottovento al naufrago,

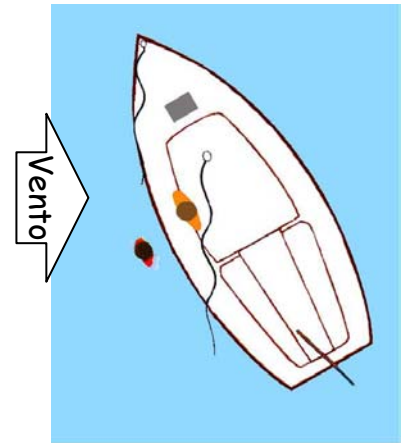
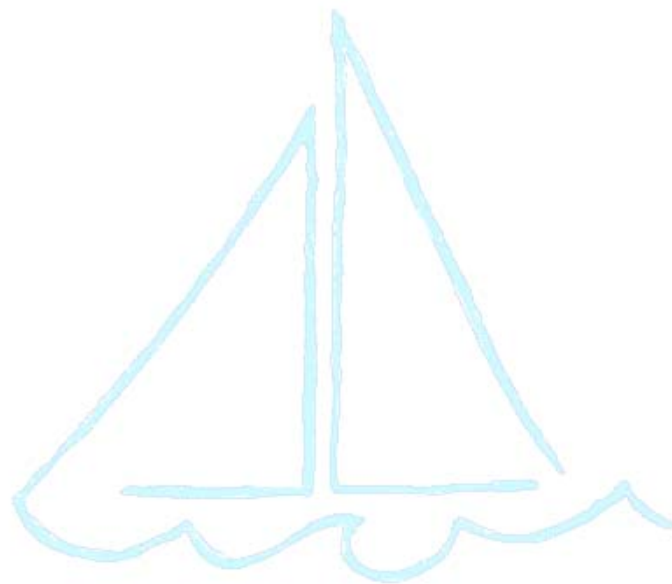


FOTO 28

ovvero fai che tra la barca ed il vento ci sia l'uomo in mare e tiralo su da poppa, dopo aver calato la scaletta.



5. COME PRENDERE LE ONDE

i. DA PRUA

Generalmente questa è la situazione migliore, per cui cerca di tenere la barca con la prua al vento: le onde sono generate dal vento e quindi provengono dalla stessa direzione.

ii. POPPA

Se il mare è talmente grosso che anche a motore fai fatica ad andare avanti, c'è un'unica soluzione: mettiti in poppa e fatti spingere dal vento e dalle onde col motore al minimo. Stai ben attento a tenere la barca in questa posizione: l'onda è talmente potente che potrebbe farti spostare la prua e allora sarebbero guai! Stai sempre con l'asse longitudinale della barca lungo la direzione delle onde e non ti potrà capitare nulla. Potresti anche fare molta fatica a tenere il timone soprattutto quando l'onda ti solleva la poppa e la barca acquista velocità: in quel momento usa tutta la forza che hai per contrastare la potenza dell'acqua correggendo appena appena il timone.

iii. TRAVERSO

Evita per quanto possibile questa andatura: è pericolosa, la barca rolla troppo e potrebbe facilmente mettere le crocette in acqua. Quando devi cambiare andatura, per esempio da prua a poppa o viceversa, conta mentalmente quanti secondi passano tra la cresta di un'onda e la successiva: prova e riprova, finché sei certo. A quel punto saprai quanto tempo hai a disposizione per effettuare la manovra: immaginatela mentalmente mentre conti i secondi che passano. Inizia appena sei sulla cresta ma ricordati che prima della cresta successiva DEVI aver terminato e presentare la poppa o la prua all'onda successiva.



6. RADIO

i. CANALE 16

La radio VHF dovrebbe essere sempre accesa, ma se non lo fosse, accendila dall'interruttore



FOTO 30

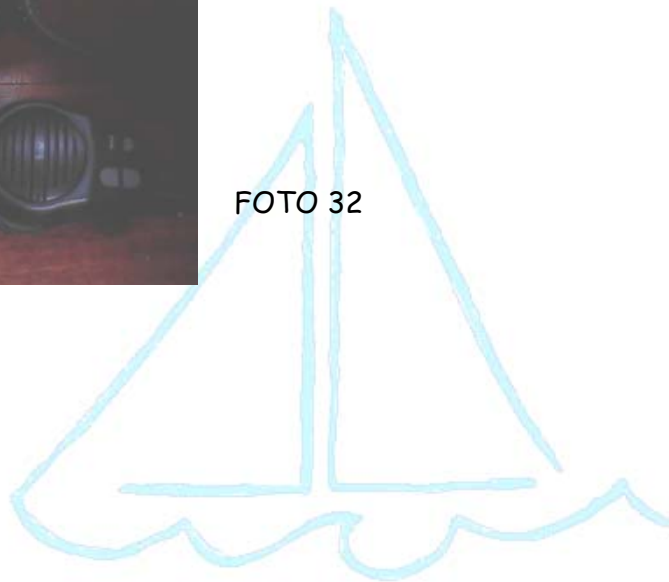


FOTO 31

Automaticamente dovrebbe già essere sul canale 16, ma se non lo fosse, schiaccia il pulsante e sul display apparirà 16



FOTO 32



ii. CHIAMARE SOCCORSO

Prendete il microfono in mano e quando parlerete terrete schiacciato il pulsante sul lato sinistro, per ascoltare dovrete rilasciare il pulsante e ricordate che non è un telefono, per cui si parla uno alla volta: o parla uno e l'altro ascolta oppure viceversa, ma **MAI** contemporaneamente!



FOTO 33

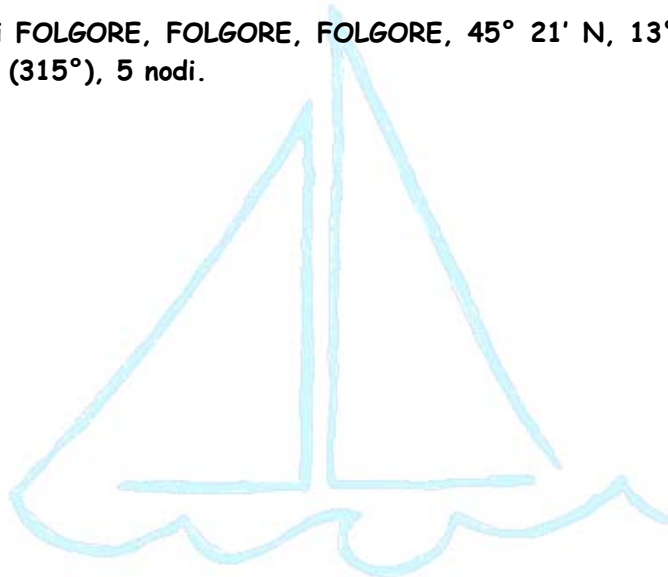


FOTO 34

Tenendo premuto il pulsante, direte **MEDE'** per tre volte di seguito; **QUI** (nome della barca) ripetuto tre volte ed indicherete la posizione dell'imbarcazione che leggerete sul **GPS**, la natura dell'emergenza, la rotta, ovvero la direzione verso la quale state navigando, la velocità della barca ed alcune notizie meteo (onde altezza m..... vento ...nodi).

Es.:

medè, medè, medè, qui FOLGORE, FOLGORE, FOLGORE, 45° 21' N, 13° 15' E, incendio a bordo, rotta Nordovest (315°), 5 nodi.



7. RIMORCHIO

Quando avrete chiamato soccorso giungerà un'imbarcazione che potrebbe essere della Capitaneria (ricordatevi sempre che sono gli angeli custodi di chi va per mare!) oppure di un altro navigatore. Lanceranno una cima che dovrete legare a prua passando attraverso il passacavo.

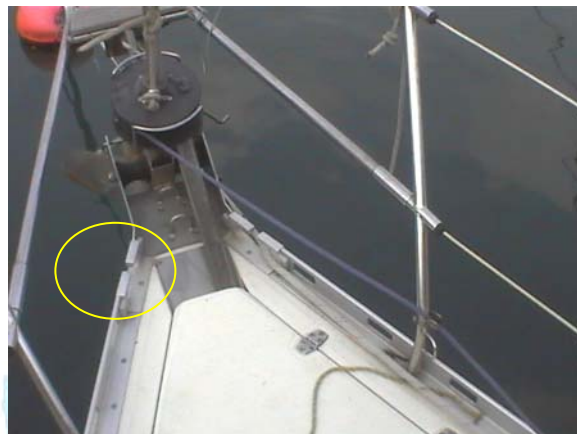


FOTO 35

con una serie di nodi affinché non si sciolgano. Andate al timone e seguite la rotta dell'imbarcazione che vi sta rimorchiando.

Ricordatevi che anche in questo caso dovrete avere le vele ammainate!

